

LE GRANDI OPERE

La galleria di Ora perde acqua

Infiltrazioni da 15 litri al secondo nella circonvallazione

di Massimiliano Bona

ORA. «Per la prima volta dall'inizio dei lavori della nuova circonvallazione di Ora (costo complessivo 72 milioni di euro ndr) abbiamo registrato delle perdite d'acqua in galleria, nell'ordine di 15 litri al secondo. Queste infiltrazioni nella roccia potrebbero rallentare i tempi di realizzazione dell'opera, ma non credo vi saranno ritardi sui tempi di consegna della variante». Roland Pichler, sindaco di Ora, non ha perso il buon umore nonostante la notizia avuta nei giorni scorsi dai tecnici, nel corso della riunione del comitato di coordinamento, con i responsabili della ditta Pac, impegnati a scavare in due direzioni, dal portale sud e dal portale nord. «Sapevamo - prosegue Pichler - che c'era una sorgente d'acqua inutilizzata, nella zona dell'ex campeggio Cascata, ma non potevamo certo immaginare che ciò significasse fare i conti con questo genere di infiltrazioni in galleria».

Gli operai e i tecnici della Pac non si sono certo persi d'animo, ma hanno semplicemente studiato una strategia diversa. In questo tratto - sulla cui lunghezza non ci sono stime precise - è necessario



puntellare maggiormente la galleria e sistemare un manto d'acciaio. «Per saperne di più, bisognerà forse interpellare i geologi».

Le perdite d'acqua si sono registrate nel tratto sud della galleria, mentre nel tratto nord gli addetti della Pac hanno trovato nuovamente porfido di pregio, il che significa che si procederà - per la terza volta - con il metodo dell'estrazione a blocchi, sperando di poter poi rivendere il materiale sul mercato. Anche in questo caso, visto che

IL PROGETTO

«Orattiva»: il futuro

ORA. Il Comitato di educazione permanente si sta occupando del tema «Ora dopo la circonvallazione». Il Comune, d'intesa con l'Eurac, ha avviato il progetto «Orattiva» su tre ambiti: identità, mobilità e attività. Prevede il confronto tra popolazione, istituzioni e imprenditori. La realizzazione del progetto sarà accompagnata da un team scientifico e saranno coinvolti i residenti.

ci si trova in corrispondenza dell'intersezione tra due strati di roccia, è difficile stabilire quanto sia rilevante la vena porfirica. L'altra nota positiva è rappresentata dal fatto che sono diminuite sensibilmente le lamentele dei residenti per le esplosioni. «Gli operai - conferma il sindaco - stanno lavorando nella parte più interna della galleria e anche le volate si sentono meno. Il peggio, con ogni probabilità, è passato».

Risolto, in modo ottimale, anche il problema del materiale estratto dalla galleria. Due benne di notevoli dimensioni portano i detriti nel piazzale antistante la galleria. Qui si provvede a caricarli sui camion, che poi li trasportano al deposito. Nel frattempo sono iniziati i lavori per la realizzazione della rotatoria che regolerà l'ingresso del paese da Nord, ma anche gli accessi alla zona industriale e al tunnel. «In un lasso di tempo ragionevolmente breve - spiega il sindaco Pichler - inizieranno i lavori per realizzare la rotonda. I tempi previsti, in questo caso, sono di circa tre mesi». Ad Ora, c'è chi teme che il paese, pur guadagnando in qualità della vita, possa perdere in vitalità e dinamicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fronte comune contro l'impianto che dovrebbe sorgere a Cadino

Egna con Salorno no al biodigestore nel Trentino

EGNA. Il Comune di Egna ha deciso di sostenere Salorno nella battaglia contro la realizzazione del biodigestore a Cadino, ad un chilometro in linea d'aria dal confine con la Bassa Atesina. È stata approvata, infatti, una mozione presentata dal consigliere della Lega Erwin Girardi, integrata con un emendamento proposto dall'assessore alle finanze Andrea Olivetti.



«L'ubicazione - si legge nell'emendamento proposto da Olivetti - è molto vicina al confine con la Provincia di Bolzano. Noi siamo dell'opinione che non è corretto

da parte della Pat scegliere questo luogo senza informare preventivamente e accordarsi con i comuni e la provincia limitrofi. La decisione sull'ubicazione non è di competenza del nostro Comune, chiediamo però un'informazione precisa e vogliamo esporre le nostre osservazioni».

Ieri però il vicepresidente della Provincia di Trento, Alberto Pacher, ha ribadito come il biodigestore del Cadino sia una priorità: «Per il biodigestore - ha detto Pacher (nella foto) - sono già stati stipulati accordi di programma ed è stato aperto il confronto con la Provincia di Bolzano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Davide Fodor

VADENA/CALDARO. Un campo pratica per gli amanti del golf in località Monte, la frazione tra Vadena e Caldaro prescelta per la realizzazione del poligono militare che ha scatenato la "protesta" dei sindaci di Oltradige e Bassa Atesina. La proposta è già stata annoverata tra le possibili alternative e, a quanto pare, trova già i primi sostenitori.

Tra questi il golfista Maurizio Zanoni, che spiega: «Alcuni anni fa mi è capitato di visitare l'area con il sindaco di Vadena Beati e secondo me sarebbe ideale per la realizzazione di un campo pratica per il golf da almeno 6-7 buche, da riservare sia agli abitanti della Bassa Atesina che ai bolzanini ed ai turisti».



I motivi per spingere verso questa soluzione sarebbero peraltro numerosi. «Innanzitutto - prosegue Zanoni - i golfisti potrebbero disporre di un campo sul quale giocare praticamente per tutto l'an-

no e sempre sotto la luce del sole. Le dimensioni inoltre sono sufficienti per costituire un campo pratica sufficientemente grande e che molto probabilmente attirerebbe anche diversi turisti



A fianco, il golfista Maurizio Zanoni. A destra, il poligono di Caldaro

che alloggiano nella zona, soprattutto intorno al lago di Caldaro. Premetto di non essere un esperto, ma secondo me anche i lavori necessari non sarebbero molti: bisognerebbe togliere le costruzioni

Maurizio Zanoni: «Sei o sette buche per turisti, abitanti del posto e bolzanini»

Il golf al posto del poligono

L'alternativa: un campo pratica tra Vadena e Caldaro

attualmente adibite a deposito munizioni e valutare che non ci sia un numero eccessivo di alberi lungo il percorso, per il resto non mi pare ci siano particolari modifiche da attuare. Certo, il massimo sarebbe se si riuscisse in futuro a creare anche una sorta di centro sportivo all'interno, che diventerebbe la base per i golfisti e, perché no, magari un ristorante o una pizzeria per tutti: sono certo che se questo progetto si concretizzasse, ci sarebbero molte persone interessate a prendere in gestione questo centro.»

Del resto uno sport come il

golf è in continua evoluzione anche in Alto Adige ed i prezzi per l'iscrizione annuale ad un campo pratica non sono poi così proibitivi come si potrebbe pensare: «Visto che non si tratta di un campo regolamentare - conclude il golfista - la quota d'iscrizione non dovrebbe superare i 2-300 euro. Inoltre chi gioca (sempre più i giovani) sta a contatto con la natura e impara a rispettare l'ambiente: elementi essenziali al giorno d'oggi e che magari un giorno si potrebbe avere l'opportunità di vivere giocando a golf anche qui a Vadena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi allenamenti collettivi in vista dell'inizio di stagione, il clou è la trasferta sui valichi alpini di Francia

I ciclisti amatoriali di Ora sono già alti sui pedali



Il gruppo alla partenza del Giro della Romagna del 2010

ORA. Una settimana in Sicilia, ma soprattutto 6 giorni sulle Alpi francesi rappresentano gli appuntamenti-principali della stagione 2011 dell'Associazione ciclistica amatoriale del paese. Il programma annuale delle «uscite» è stato reso noto nei giorni. Le manifestazioni sono ripartite in due sezioni: per il gruppo di ciclisti amatoriale e per quelli di tipo agonistico. E per poter affrontare con tranquillità le uscite programmate sono già iniziati gli allenamenti collettivi. Anche perché il programma vero e proprio con pedalate piuttosto impegnative parte con il prossimo mese. Dal 16 al 23

aprile infatti è prevista la trasferta sulle strade della Sicilia, con l'appoggio di un pulmino. Poi, dopo i due giorni nel Basso Sarca, l'11 e il 12 giugno, ecco i tre giorni, 17, 18 e 19 giugno, dedicati alla scalata dei passi dolomiti, proprio in preparazione dell'impegnativa trasferta in Francia prevista dall'11 al 16 agosto. Le iscrizioni sono già state aperte e sembra che il numero massimo previsto sia già stato superato.

Ricordiamo a tutti gli interessati che l'associazione organizza ogni sabato uscite sulle strade dei Oltradige e Bassa Atesina. (b.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gita artistica da Cortina a Treviso

Con in testa addirittura il sindaco Manfred Mayr, un gruppo di appassionati d'arte di Cortina, su iniziativa della Biblioteca comunale, si è recato nei giorni scorsi a Treviso per visitare la mostra «Il pittore e la modella: da Canova a Picasso». Dopo l'arte, l'immane pranzo. (b.t.)